



A Dante Maffia per il suo 70°

di francesco m. t. tarantino



Trasvolando i passi, i numeri e gli anni,
quello che mi resta sono le notti
attento a non perdere ogni parola,
le veglie in attesa dell'ora prima
del giorno, i componimenti notturni
ed il sunto delle tue letture.

E il mattino si annunciava di sbieco
sopra l'umiltà che ti distingueva
oltre una narrazione di memorie
che t'inquietava l'anima e la mente
mentre io partecipavo all'incanto
di un diorama da non dimenticare.

Sapessi quante volte ho immaginato
il levarsi del sole sopra il mare
scorrendo le pagine del *Poema
della dissolvenza* che giammai sarà
obliato al fondo della coscienza:
inevitabile il dunque di ogni ora!

E sono le ore che sommano gli anni
e scandiscono i giorni dei compleanni
lungo un filo rosso che si rannoda
tra gli intrighi di una storia infinita
fatta di volti, di incontri e di vita
in una *lunga catena dell'essere*.